REGIONE LIGURIA

Settore Tutela del Paesaggio e Demanio Marittimo

Genova,

Prot. n.

Allegati:

Rif.: *del*

Oggetto: Comune di MONEGLIA (GE).

S787 - Verifica di assoggettabilita' alla v.i.a. del progetto inerente lavori di consolidamento delle opere di protezione a mare del litorale, nonche' a protezione della strada delle gallerie e consolidamento dei ritti della galleria "lato levante", a seguito dei danni della mareggiata di ottobre 2018 (O.D.C.P.C. n. 558/2018).

Al Settore Valutazione Impatto Ambientale e Sviluppo Sostenibile
SEDE

p.c. Al Settore Ecosistema Costiero e Acque
SEDE

Contributo istruttorio.

Class. 2021/G11.6.8/74

Pratica n. 44.251

Con riferimento alla nota n. PG/2021/158895 del 29.04.2021 di codesto Settore, con la quale è stato richiesto il contributo istruttorio ai sensi del comma 5, art. 19, del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m. e i. per le opere in oggetto indicate, esaminati gli atti sostitutivi come in ultimo trasmessi con nota n. PG/2021/265077 del 05.08.2021, si fa presente quanto segue.

L'area d'intervento risulta assoggettata al vincolo paesistico-ambientale "specifico" per effetto del D.M. 30.12.1977 e del successivo D.M. 24.04.1985, vincolo imposto a norma della L. n. 1497/1939, oggi corrispondente all'art. 136 del ridetto Decreto Legislativo n. 42/2004 e s.m. e i, in quanto costituisce "*una suggestiva conca di singolare bellezza che, incernierandosi come una conchiglia sulla riva, racchiude, quasi come una perla, la parte più ampia e abitata del comune di Moneglia; tale teatro naturale coincide senz'altro con i confini comunali perché questi stessi seguono in maniera quasi perfetta le curve di livello che permettono un reciproco rapporto visivo tra la periferia ed il centro abitato della conca;" ed inoltre "rappresenta nell'insieme una zona di notevole pregio ambientale per i suoi intrinseci valori paesaggistici costituendo uno dei quadri naturali più caratteristici e spontanei della riviera di Levante.. Dal mare e da punti di vista pubblici esterni ed interni del comprensorio è possibile ammirare quadri e scorci panoramici di eccezionale bellezza rappresentati dai caratteristici aspetti delle grandiose scogliere a picco sul mare, dalla macchia mediterranea che sulle parti collinari, si alterna alle colture di ulivi e viti che incorniciano la più ampia conca in cui è racchiuso l'abitato di Moneglia".*

L'area d'intervento risulta altresì assoggettata al vincolo paesistico-ambientale "generico" imposto a norma del D.L. n. 312/1985, convertito con modificazioni nella L. n. 431/1985, oggi corrispondente al ridetto Decreto Legislativo n. 42/2004 e s.m. e i., parte terza, Titolo I, art. 142, comma 1, lett. a), a tutela della fascia dei 300 mt. dalla costa.

Detta area è classificata dal Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico - approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 6/1990 e s.m. - sub assetto insediativo come ANI-CE – (Aree Non Insediate soggette a regime normativo di Conservazione), art. 51 delle N.d.A.

A seguito degli eventi di mareggiata del 29-30 ottobre 2018 e successivi, il tratto di strada SP 40 compreso tra la parte di levante della galleria "seconda De Barbieri" e l'ex casello della ferrovia (Via Mancini), interessato dal presente progetto, ha subito una serie di danni alla infrastruttura stradale ed alle opere di difesa a mare presenti.

L'intervento in esame consiste in particolare:

a) nella realizzazione via terra di una massicciata semi-sommersa della lunghezza di circa 130 metri e profondità di circa 20 metri, posta alla base della galleria "seconda De Barbieri", tra il promontorio naturale posto a ponente e l'ex casello ferroviario; tale massicciata sarà realizzata con scogli di cava di terza e quarta categoria; per la realizzazione di tale barriera si creerà un accesso dalla strada provinciale n. 40, previa demolizione di circa 10 metri dell'esistente muretto a delimitazione della strada e la successiva ricostruzione della parte di muro demolito e posa in opera di una nuova ringhiera;
b) nel consolidamento delle fondazioni dei primi due ritti di levante della galleria; tale intervento verrà effettuato a livello fondale della testata della galleria, tramite il metodo dello scuci e cuci; inoltre è previsto anche il posizionamento di una catena sul frontale dell'imbocco galleria lato Deiva Marina, in alto, esterna e nascosta dal frontalino, per bloccare la rotazione locale del paramento murario fronte mare.

Le opere prospettate in parte risultano un ripristino ed in parte un ampliamento/rinforzo della scogliera a protezione della strada provinciale n. 40 (ex sede ferroviaria), che ancora oggi risulta un importante esempio costruttivo e di testimonianza storica infrastrutturale, con le sue opere d'arte, nonché una importante ed imprescindibile via di collegamento tra i vari insediamenti urbani costieri (Moneglia, Deiva Marina, Bonassola).

Dette opere, pur incidenti per loro natura, risultano necessarie per il mantenimento della viabilità esistente nonché per la conservazione di citata testimonianza storica; inoltre le stesse, con l'uso di massi naturali e la loro collocazione disomogenea in aderenza ai muri di sostegno esistenti, si integrano in modo sufficiente con gli elementi geologi naturali senza stravolgere il quadro paesaggistico ed antropico esistente di assoluto valore.

Al riguardo, l'art. 51 - ANI-CE – (Aree Non Insediate soggette a regime normativo di Conservazione) del Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico recita:

1. Tale regime si applica nelle parti del territorio di elevato valore naturalistico-ambientale e non interessate, o interessate in forme del tutto marginali e sporadiche, dalla presenza di insediamenti stabili, nelle quali qualunque pur modesta alterazione dell'assetto attuale può compromettere la funzione paesistica e la peculiare qualità dei luoghi.
2. L'obiettivo della disciplina è quello di conservare inalterata la situazione attuale per quanto riguarda gli aspetti insediativi. Non è pertanto consentito costruire nuovi edifici, aprire nuove strade e modificare le caratteristiche tipologiche dimensionali e di tracciato di quelle esistenti, nonché eseguire opere che alterino in misura paesaggisticamente percepibile la morfologia dei luoghi.
3. Sono sempre consentiti interventi di ordinaria e straordinaria manutenzione e di consolidamento degli edifici e degli altri manufatti eventualmente esistenti nonché quelli preordinati a migliorarne l'inserimento nel contesto paesistico-ambientale.

Si ritiene che l'intervento prospettato si concreti in opere di manutenzione straordinaria e consolidamento di manufatti esistenti nonché di quelli interventi preordinati a migliorare l'inserimento nel contesto paesistico-ambientale, e pertanto come tale compatibile con le indicazioni del Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico di cui all'art. 51 - ANI-CE – (Aree Non Insediate soggette a regime normativo di Conservazione) delle relative Norme di Attuazione.

Inoltre lo stesso risulta compatibile con le motivazioni contenute nei provvedimenti di dichiarazione di interesse pubblico di cui al D.M. 30.12.1977 ed al successivo D.M. 24.04.1985, nonchè con le finalità di cui all'art. 142, comma 1, lett. a), del citato D Lgs. 42/2004 e s.m. e i., a tutela dei valori paesaggistici tuttora presenti e propri del bene pubblico interessato.

Al fine di una maggiore salvaguardia dei valori paesaggistici della costa ligure, lo scrivente Settore prescrive che:

- sia prevista una particolare ed appropriata cura nella scelta dei litotipi da utilizzarsi per la realizzazione della "scogliera", litotipi che dovranno avere caratteristiche idonee, quali i calcari, le arenarie e le marne calcaree, che rientrano nelle unità tettoniche di riferimento caratterizzanti la zona stessa, evitando nel modo più assoluto l'utilizzo di tipi litologici che si differenziano per colorazione e struttura quali il marmo bianco di Carrara ed etc.; eventuali massi di diversa natura potranno essere utilizzati nel nucleo delle stesse purché siano similari per colorazione;
- per quanto attiene alla messa in opera delle specifiche scogliere è prevista una flessibilità di tipo planimetrica di più o meno 100 (cento) cm. ed una flessibilità di tipo altimetrica di più o meno 50 (cinquanta) cm.

Ci si riserva in sede di rilascio dell'autorizzazione paesaggistica di prescrivere ulteriori condizioni al fine di mitigare l'intervento stesso.

MF/

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(Ing. Alessandro Croce)

Firmato digitalmente da: ALESSANDRO CROCE
Regione Liguria
Firmato il: 05-08-2021 17:42:28
Certificato valido dal 22-04-2021 al 22-04-2024